



CLUB ALPINO ITALIANO
Gruppo Regionale Emilia Romagna
v.ruggeri.cai.er@gmail.com
Via Stalingrado 105 – 40128 Bologna
Telefono/fax 051 234856

ASSEMBLEA REGIONALE DEI DELEGATI CESENA, 8 NOVEMBRE 2014

Il giorno 8 Novembre 2014 alle ore 9,30 si è tenuta presso la sede CAI della Sezione di Cesena l'Assemblea dei Delegati delle Sezioni CAI dell'Emilia-Romagna, convocata con lettera del 20 Ottobre 2014, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- 1. Nomina di Presidente e Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;**
- 2. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 5 aprile 2014, a Parma;**
- 3. Comunicazioni del Presidente del Gruppo Regionale (tesseramento 2014 ed altre);**
- 4. Pronunciamento su candidature alla vicepresidenza generale CAI;**
- 5. Aggiornamenti su LR 14/2013 sentieri e motori ed eventuali decisioni conseguenti;**
- 6. Approvazione riparto Rete Escursionistica Regionale per Sezioni competenti;**
- 7. Cicloescursionismo e posizione verso i divieti;**
- 8. Scelta data e località ADR 2015, marzo e novembre;**
- 9. Varie ed eventuali.**

Sono presenti 18 Sezioni su 19, di seguito indicate: Argenta, Bologna, Castelfranco Emilia, Cesena, Faenza, Ferrara, Forlì, Imola, Lugo, Modena, Piacenza, Porretta Terme, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Sassuolo, Castelnovo ne' Monti. Il presidente della Sezione di Carpi ha comunicato di non poter partecipare per un contrattempo.

Partecipano all'Assemblea :

- per il Consiglio Direttivo GR dell'Emilia-Romagna: il Presidente Ruggeri Vinicio, Consiglieri Catellani Giovanni, Dai Prà Remo, Gardini Sergio, Giovanardi Gianluca, Iglis Baldi, Tassinari Vittorio;

per il Collegio dei Revisori dei conti: il Presidente Caravita Giancarlo;

- invitati: Gabriella Ceccherelli e Lorella Franceschini Consiglieri Centrale CAI, Manfredo Magnani Presidente GR Toscana, Pier Luigi Zambonati, Stefano Mordazzi, Giuseppe Guasconi Presidenti OTTO, Andrea Farneti, VP CISASATER, Paolo Borciani Vice Presidente Nazionale.

La seduta si apre con il saluto e il ringraziamento della Presidente della Sezione di Cesena, Pasqua Presepi e della Presidente del quartiere, Nicoletta Dall'Ara, che a nome dell'amministrazione comunale tutta ringrazia e saluta.

1. Nomina di Presidente e Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;

Su proposta del Presidente del GR Ruggeri Vinicio vengono nominati, per acclamazione, Presidente dell'Assemblea Pasqua Presepi, Presidente della Sezione di Cesena, segretaria dell'assemblea Benedetta Orsini segretaria GR. Si offrono come scrutatori i signori Vittorio Tassinari, Magnani Andrea, Mabel Severi che vengono nominati all'unanimità.

2. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 5 aprile 2014, a Parma;

Il verbale dell'assemblea di Parma del 5 Aprile 2013 viene approvato a maggioranza con un astenuto.

3. Comunicazioni del Presidente del Gruppo Regionale (tesseramento 2014 ed altre);

Il Presidente Ruggeri ricorda con affetto e molta emozione la figura di Giorgio Bettini venuta a mancare qualche settimana fa. Egli fu partigiano, giornalista, scrittore, uomo CAI sempre attivo. Uno dei suoi ultimi progetti riguardava la produzione di un film su Mario Fantin al quale è dedicata la Sezione di Bologna e una via della città. Ruggeri si impegna a portare avanti il progetto.

L'Assemblea tiene 1' di silenzio in suo ricordo.

Interviene Paolo Borciani il quale ricorda anche egli con affetto Giorgio Bettini e informa che il Comitato Direttivo Centrale ha concesso il patrocinio del film.

Borciani elenca i dati relativi al tesseramento 2014 evidenziando uno 0,3% in più di tesserati a livello regionale. Argenta, Bologna, Carpi, Cesena, Faenza, Forlì, Lugo, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Parma sono le sezioni che hanno incrementato il numero di soci.

Ruggeri indica la Regione Emilia Romagna come una delle più attive a livello nazionale ma invita comunque tutti a riflettere sui dati del tesseramento 2014, soprattutto i Consigli Direttivi delle Sezioni in perdita. Invita tutte le Sezioni ad uno sforzo continuo per aumentare la capacità di apertura al sociale e all'accoglienza.

Interviene Russo della Sezione di Parma sottolineando la mancanza nei conteggi dei soci del Soccorso Alpino che andrebbero considerati.

Il Presidente Ruggeri espone un progetto del GR che prevede un accordo con altre Associazioni di Volontariato che operano per la tutela del territorio montano, lo sviluppo di un agroalimentare di qualità, la cultura e l'etica del frequentare la montagna (cita Slow Food, Lega Ambiente, Touring Club, Associazione Italiana Turismo Responsabile...) per la redazione di un manifesto comune da proporre alla nuova Giunta Regionale come piattaforma di discussione per uno sviluppo appropriato della montagna.

Ricorda l'aumento di 1,5 euro sulla quota 2015 dei soci ordinari per incrementare il Fondo Rifugi.

Descrive le variazioni avvenute all'interno degli organi OTTO e TAM. Quest'ultima è costituita di consuetudine da 5 membri e 2 sono dimissionari, Giada Levratti e

Daniela Campana. Sono già stati individuati e nominati 2 nuovi membri: Lorenzo Corradini e Paolo Filetto. La TAM comunicherà presto la nuova distribuzione delle cariche. Inoltre ci sono state le dimissioni di Renato Donati dalla carica di Presidente OTTO Escursionismo, già sostituito da Giuseppe Guasconi. L' OTTO ha chiesto alla CCE il reintegro dell'ANE Riccardo Barigazzi, precedentemente sospeso per un errore di valutazione del suo stato di attività.

Ruggeri chiede alla Sezioni di segnalare entro il 31 dicembre di ogni anno i progetti per i quali si intendono chiedere risorse finanziarie al GR.

Ruggeri descrive la giornata dedicata a Kurt Diemberger il 4 ottobre scorso, in collaborazione con il CAI di Bologna, svolta presso l'Abbazia della Badia a Monte San Pietro, dove Diemberger abita. Il Comune, per questa occasione, gli ha conferito la cittadinanza onoraria. La sezione di Bologna ha organizzato di proiettare il film "Verso dove" sulle sue esperienze alpinistiche. Il CAI Emilia Romagna ha consegnato a Diemberger una targa di riconoscimento.

Interviene Giuliano Cavazzuti della Sezione di Modena che chiede all'Assemblea di discutere sulla lettera delle scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo, inviata alle Sezioni, nella quale si consiglia di far firmare ai corsisti una liberatoria nella quale è dichiarato che "la montagna è pericolosa". Ricorda una recente sentenza della Cassazione nella quale degli accompagnatori sono stati condannati perché accusati di non aver informato i corsisti della pericolosità della montagna. Cavazzuti chiede quale è la posizione assunta dal CAI Centrale.

Prende la parola Lorella Franceschini sottolineando l'importanza dell'argomento. Cita la sentenza della Cassazione del 2012 in cui è stato, a parer suo, invertito l'onere della prova. Oggi infatti l'istruttore, la Sezione o la Scuola sono tenuti a dimostrare di avere messo in atto tutte le precauzioni per far sì che il rischio venga ridotto il più possibile, partendo dal presupposto che il rischio zero non esiste. Il CAI deve prendere atto di questo, educando gli istruttori alla gestione del rischio. L'intento della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo è tutelare le Scuole e le Sezioni nei confronti di allievi che, in caso di infortunio, potrebbero rivalersi sulle stesse se non adeguatamente informati sulla pericolosità dell'andare in montagna. Il modulo di iscrizione a una qualsiasi attività del CAI deve essere composto da due parti: iscrizione e informativa sulla pericolosità. Il citato documento informativo, sul quale i corsisti apporranno la firma, sarà spedito al più presto a tutte le Sezioni.

Interviene ancora Cavazzuti sostenendo che il CAI dovrebbe rigettare questo modo di fare informazione. Sostiene infatti che gli allievi siano già informati durante i corsi della suddetta pericolosità.

Franceschini, pur essendo concorde con Cavazzuti, ricorda che le sentenze fanno giurisprudenza.

Prende la parola Mario Romiti, Presidente della Sezione di Bologna, che pone una precisazione sul modello dell'informativa. L'allievo, se vorrà continuare il corso, prenderà coscienza della pericolosità dopo aver effettuato una o due prove pratiche in ambiente. Solo allora apporrà la firma sull'informativa. Propone un confronto tra le Sezioni in previsione dell'incontro di Novara del 22 novembre.

Il Consigliere Franceschini promette che si adopererà per organizzare sul tema un incontro tra le Sezioni e l'avvocato Del Zotto, sia in Toscana che in Emilia Romagna. L'Assemblea concorda all'unanimità e la proposta è approvata.

Interviene Pierluigi Zambonati Presidente AGTER, per il quale il CAI sta andando incontro ad un'involuzione visto il peso crescente delle avventure nelle questioni di responsabilità. Il CAI deve decidere da che parte stare e da chi si vuole fare gestire. Nell'Alpinismo giovanile la responsabilità è del genitore e dell'accompagnatore ma il minore, per la giurisprudenza, è considerato imprevedibile. Nelle attività giovanili il programma delle uscite in ambiente è spedito alle famiglie quindi c'è informazione. A suo parere è impossibile definire e gestire il rischio per queste attività.

Se la strada intrapresa è questa, nessuno più vorrà diventare accompagnatore. Sottolinea l'importanza dell'Assemblea Interregionale Annuale della Commissione TER Alpinismo Giovanile. Chiede alle Sezioni presenti di spingere il più possibile i propri istruttori alla presenza dato che tutti gli accompagnatori sono stati invitati.

Prende la parola Massimo Bizzarri della Sezione di Reggio Emilia. Invita il CAI e tutti gli istruttori a rispettare le linee guida della nuova informativa, a tutelarsi, ricordando che non si è esenti da responsabilità.

Interviene Giuseppe Guasconi per la Scuola Centrale di Escursionismo ricordando l'importanza del Seminario del 22 novembre presso l'Università di Novara dove si terrà una giornata di studio sul tema della responsabilità dell'accompagnamento in montagna. Invita alla partecipazione tutti, compresi gli ASE.

Prende la parola Borciani ricordando che in tale incontro, nel quale si parlerà anche di assicurazioni, è stato invitato un assicuratore non titolato CAI.

Interviene Manfredo Magnani che omaggia e ringrazia l'assemblea e porta i saluti di Giampiero Zunino, Presidente Regionale Liguria. Magnani, come avvocato e socio CAI, tiene a porre alcune precisazioni sulla questione delle responsabilità degli accompagnatori e sul ruolo del CAI Centrale. Ammette di non poter certo cambiare l'evoluzione della giurisprudenza anche se, talvolta, ci sono decisioni poco logiche ma che vanno seguite. Sostiene che nella pratica dell'accompagnamento ci si carica di responsabilità e che il CAI, in questo senso, ha sempre cercato di tutelare gli accompagnatori. Purtroppo ci si deve attenere alla giurisprudenza, peraltro far apporre una firma su una informativa non costa nulla. Per Magnani un documento di tale valore aiuterà certamente il titolato e non dover incorrere a condanne e relative sanzioni.

4. Pronunciamento su candidature alla vicepresidenza generale CAI;

Ruggeri ricorda la scadenza della carica di Vice Presidente Generale. Le candidature, secondo il regolamento, possono giungere entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla scadenza e le Assemblee Regionali possono esprimere il sostegno ad un candidato nelle sedute autunnali. I candidati al momento sono due: Maurizio Dalla Libera di Vicenza e Emilio Quartiani di Brignano.

Il CDR chiede all'assemblea di non pronunciarsi ma di aspettare l'incontro di

primavera ricordando la mozione presentata dalla Toscana che rivede i tempi di presentazione delle candidature per gli incarichi nel CAI Centrale in rapporto al calendario delle ARD. Ruggeri informa che l'assemblea dell'area Liguria Piemonte Val D'Aosta, già riunitasi, ha deciso di non esprimersi.

L'ASSEMBLEA DECIDE UNIMAMENTE DI NON PRONUNCIARSI E RIPARLARNE NEL ARD DI PRIMAVERA

5. aggiornamenti su LR 14/2013 sentieri e motori ed eventuali decisioni conseguenti;

Ruggeri, in merito alla vicenda dell'incontro tra il PG Martini ed il Presidente FMI e dei comunicati stampa conseguenti, sottolinea il disagio espresso dai soci e l'incoerenza di quanto emerso con le norme del bidecalogo. Ricorda la lettera inviata al PG firmata da 16 Presidenti Regionali. Il Presidente informa di aver preso parte ad un incontro in Regione in merito alla progetto di modifica del Codice della Strada. Erano presenti: per la Regione il Direttore Generale Ambiente Giuseppe Bortone e il Responsabile del Servizio Parchi Enzo Valbonesi, il Presidente dell'Unione Comunità Montane Giovanni Battista Pasini, il Comandante regionale ed il comandante dell'area del PNATE del Corpo Forestale, il Presidente Regionale della Federparchi Sandro Ceccoli, l'Onorevole Paolo Gandolfi e il Senatore Stefano Vaccari. L'incontro ha registrato una forte convergenza sulla necessità di modificare il CdS nel senso di tutelare i sentieri dagli accessi motorizzati.

Prende la parola Carlo Possa della Sezione di Reggio Emilia che contesta la lettera inviata al PG Martini. Critica i Presidenti dei GR che, a parer suo, con la lettera hanno voluto sfiduciare il PG. Chiede a che titolo il Presidente Ruggeri abbia firmato tale lettera, dato che non ha consultato i delegati. Invita tutti a leggere lo statuto del Gruppo Regionale dell'Emilia Romagna.

Ruggeri, in risposta, spiega che la lettera voleva essere l'espressione del disagio dei soci e non una richiesta di dimissioni al PG. Pur dichiarandosi favorevole ad incontrare tutti i frequentatori della montagna, ritiene opportuno ricordare che la missione storica e statutaria del CAI è quella di tutelare l'ambiente montano. Come Presidente Regionale ritiene inoltre necessario e doveroso assumersi la responsabilità di firmare una lettera.

TUTTI I PARTECIPANTI L'ASSEMBLEA APPOGGIANO IL PRESIDENTE RUGGERI, SOSTENENDOLO NELLA POSIZIONE PRESA CON UN CALOROSO APPLAUSO.

L'assemblea decide unitamente di non prendere nessuna decisione per tale argomentazione.

6. Approvazione riparto Rete Escursionistica Regionale per Sezioni competenti;

Ruggeri ricorda il censimento effettuato per rivedere il quadro dei sentieri di competenza di ogni Sezione e dà la parola a Stefano Mordazzi Presidente OTTO Sentieri e Cartografia, referente del lavoro.

Mordazzi presenta all'assemblea il lavoro, composto da 42 slide, descrivendolo come un'analisi sull'articolazione della Rete Escursionistica di competenza delle singole Sezioni. Il lavoro è motivato dalla pubblicazione della LR 14/2013 e dalla conseguente necessità di

aggiornare il catasto sentieri RER che assumerà carattere dichiarativo. Sottolinea l'importanza della competenza della singola Sezione che deve coadiuvare e dialogare con l'amministrazione competente per poter gestire, manutentare e poter portare finanziamenti ai sentieri. La Regione ha finanziato un applicativo mediante il quale si è arrivati alla realizzazione di un database nutrito, dove è possibile trovare l'assegnazione del sentiero alla specifica Sezione competente. Non ne è descritto però l'aspetto qualitativo. Su questo dato si sta lavorando. Si evidenzia la necessità di aggiornare spesso il database Regionale.

L'assemblea è concorde sull'approvare il lavoro nel ARD di primavera.

Borciani informa che è stata approvata dal Comitato Direttivo Centrale la Struttura Operativa Cartografia e Orientamento Nazionale.

Ruggeri sottolinea l'importanza del riparto della Rete Sentieristica anche per una corretta ripartizione delle risorse finanziarie erogate dai parchi e dalla RER. Si chiede alle Sezioni la verifica del chilometraggio dei sentieri di appartenenza.

7. cicloescursionismo e posizione verso i divieti;

Il Presidente Ruggeri riferisce di aver ricevuto una lettera da parte del gruppo del CicloEscursionismo. Il Parco dei Gessi ha limitato la percorribilità dei sentieri a causa delle numerose lamentele dei proprietari. Il gruppo ciclistico ha proposto una lettera chiedendone, da parte del GR, l'invio al Parco. Ruggeri chiede all'assemblea di esprimersi in merito.

Borciani ricorda che il CAI ha inserito il cicloescursionismo tra le proprie attività, fornendo anche indicazioni per tale pratica, come la larghezza minima dei sentieri percorribili in bicicletta.

Alcuni valutano che queste norme siano eccessivamente restrittive, come la larghezza minima fissata ad almeno un metro e mezzo.

Dopo un'ampia discussione si decide di recuperare il Codice Etico del CAI e mandarlo in allegato con una lettera, nella quale verrà chiesto ai cicloescursionisti di attenersi alle regole vigenti.

L'assemblea è interrotta per una pausa pranzo alle ore 13,40 e riprende alle ore 14,15.

8. Scelta data e località ADR 2015, marzo e novembre;

La prossima Assemblea si terrà a Castelfranco Emilia in data 11 Aprile 2015. Per l'ARD d'autunno si decide la data del 7 Novembre 2015 a Lugo.

L'Assemblea ringrazia con un caloroso applauso i volontari della Sezione di Cesena per la squisita ospitalità e per l'organizzazione.

9. Varie ed eventuali;

Il Presidente Ruggeri, ricorda l'Assemblea del 2010 presso Riva del Garda nella quale venne approvata la mozione sulla necessità di modificare le norme interne come quella riguardante la modalità di elezione del PG. Reputa necessario svecchiare le procedure e proporre alla AN più di un candidato che si presentino con un proprio programma elettorale. Borciani, che ha lasciato l'assemblea, chiede, per voce di Ruggeri, di rimandare ogni decisione in merito.

Prende la parola Manfredo Magnani che cita il documento ufficiale "Il CAI di domani" elaborato da un Gruppo di Lavoro. Ne sottolinea i punti salienti: la creazione di un gruppo di controllo delle attività del Comitato Centrale; l'attribuzione di competenze ai GR; l'attribuzione all'AND della prerogativa di approvazione del bilancio. Il documento è stato ritenuto da molti Presidenti Regionali non soddisfacente. Magnani, a tal proposito, presenta una proposta che non vuole contrapporsi al documento del gdl ma offrire un contributo per un suo miglioramento. In esso, è proposta una riduzione del numero dei delegati, non è limitata la candidatura alla presidenza Generale alle sole cariche ma anche a chi ha contribuito negli anni alla vita del CAI. E' prevista la soppressione dell'art.19 e una unificazione del Comitato Centrale con la Conferenza dei GR. Il documento mira a dare maggiore importanza ai GR e a semplificare l'organigramma del CAI.

Prende la parola Carlo Possa che ritiene opportuno, su questo tema, raccogliere i pareri delle Sezioni e cercare di semplificare al massimo l'apparato del CAI. Ritiene di estrema urgenza rivalutare il ruolo delle Sezioni che giudica elemento fondamentale del CAI. Il documento "Il CAI di domani" non può trattare soltanto l'argomento della riorganizzazione.

Interviene Luigi Zambonati per il quale "Il CAI di domani" dovrebbe porsi degli obiettivi lungimiranti favorendo la presenza dei giovani all'interno delle Sezioni e adeguarsi maggiormente alle esigenze della società odierna. Il settore giovanile è strategico e deve essere posto al centro di ogni discussione sul futuro dell'associazione.

Per Gabriella Ceccherelli nel documento "Il CAI di domani" non è data la giusta importanza alle Sezioni.

Ruggeri chiede a questo punto alle Sezioni di attivare una discussione interna e di inviare osservazioni sulla questione.

Il Presidente Ruggeri inserisce il tema della certificazione medica dando la parola a Gianluca Giovanardi. Giovanardi riporta una corretta interpretazione della Circ. n°7 che chiarisce il non obbligo di certificazione per le attività CAI. Permane il potere discrezionale degli organismi della associazione. I regolamenti CAI per le scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata Libera prevedono il rilascio del certificato di buone condizioni di salute. Il Corso di Escursionismo prevede una certificazione di attività sportiva non agonistica. Per i corsi di Alpinismo Giovanile esiste un documento datato che è andato perso. La proposta nata nel GR è quella di valutare l'opportunità di abrogare l'obbligo o prevedere un'omogeneizzazione dei regolamenti.

Mario Romiti interviene ricordando che nella Sezione di Bologna, per i corsi di Alpinismo, è chiesto solo il certificato di buona salute e che la Sezione continuerà sicuramente su questa strada dato che il medico deve attestare la buona salute del corsista e gli accompagnatori devono avere almeno una certezza in questo. Romiti chiede inoltre a chi spetterà il pagamento nel caso in cui gli istruttori dovranno presentare il certificato medico di attività agonistica, che ha un costo elevato.

Per il presidente Ruggeri è opportuno che la sede Centrale prenda una decisione adeguata e risolva la questione. Il GR si impegnerà per creare un documento ufficiale

da mandare al CAI Nazionale e cercare di risolvere al più presto questo punto.

Baldi, in merito alla scheda informativa inviata alle sezioni per la pubblicazione dei dati sul sito del GR, informa di avere ottenuto risposta da tutte le Sezioni. Verrà fornita una password per entrare nella sezione della TAM e della Scuola Escursionismo. Gli OTTO potranno intervenire autonomamente attraverso la password che verrà loro fornita.

La seduta viene tolta alle ore 16:00

F.to La Segretaria

Benedetta Orsini

F.to Il Presidente dell'Assemblea

Pasqua Presepi